

## Aperti in totale 15 km in Valle d'Itria Altri 5 km per la **ciclovía** dell'Acquedotto Pugliese

■ Altri 5 km aperti al pubblico per la **ciclovía** dell'Acquedotto Pugliese, che ora consta in totale di 15 km di pista ciclabile percorribili su un progetto che ne prevede circa 200, nel cuore della Valle d'Itria tra Locorotondo, Cisternino e Martina Franca. I 10 km già aperti andavano da Figazzano (in agro di Cisternino) all'incrocio con la statale 589 per Ceglie Messapica. Con i lavori appena conclusi, la **ciclovía** si spinge fino a Pineta Ulmo, sempre in territorio di Ceglie Messapica. **Aqp** - è detto in una nota - vuole rendere fruibile ai tanti cicloamatori ed escursionisti, la storica infrastruttura che per prima ha portato l'acqua in

dotta idrica che parte dal Sele, in Campania, attraversando arte e tradizioni dei territori pugliesi. «La **ciclovía** - secondo l'assessore regionale ai Trasporti, Gianni Giannini - rappresenta un potente strumento di promozione del territorio ed allo stesso tempo un volano di sviluppo economico, che arricchisce l'offerta turistica regionale. Possiamo proporre un nuovo modo di fare turismo sostenibile e amico dell'ambiente, con l'obiettivo di valorizzare il nostro patrimonio». La **ciclovía** di Acquedotto Pugliese, da Caposele a Santa Maria di Leuca, è stata inserita tra le prime quattro infrastrutture ciclabili di interesse nazionale.



Peso:7%